

Relazione di fine Mandato del Sindaco

ANNI 2019-2024

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e s.m.i)

SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 4
3	PARTE I - Dati generali	Pag. 5
3.1	Popolazione residente	Pag. 5
3.2	Organi politici	Pag. 6
3.3	Struttura organizzativa	Pag. 7
3.4	Condizione giuridica	Pag. 8
3.5	Condizione finanziaria	Pag. 9
3.6	Situazione di contesto interno/esterno	Pag. 10
3.7	Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL	Pag. 11
4	PARTE II - Descrizione attivita' normativa e amministrativa svolte durante il mandato	Pag. 12
4.1	Attivita' normativa	Pag. 12
4.2	Attivita' tributaria	Pag. 13
4.2.1	IMU/TASI	Pag. 13
4.2.2	Addizionale Irpef	Pag. 14
4.2.3	Prelievi sui rifiuti	Pag. 15
4.3	Attivita' amministrativa - Sistema ed esiti dei controlli interni	Pag. 16
4.3.1	Controllo di gestione	Pag. 16
4.3.2	Controllo strategico	Pag. 20
4.3.3	Valutazione delle performance	Pag. 21
4.3.4	Controllo sulle societa' partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL	Pag. 22
5	PARTE III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	Pag. 23
5.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell' Ente	Pag. 23
5.2	Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo e parte capitale relativo agli anni del mandato	Pag. 24
5.3	Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo	Pag. 25
5.4	Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	Pag. 26
5.5	Utilizzo avanzo di amministrazione	Pag. 27
5.6	Gestione dei residui	Pag. 28
5.6.1	Residui attivi di inizio e fine mandato	Pag. 28
5.6.2	Residui passivi di inizio e fine mandato	Pag. 29
5.6.3	Analisi anzianita' dei residui attivi distinti per anno di provenienza	Pag. 30
5.6.4	Analisi anzianita' dei residui passivi distinti per anno di provenienza	Pag. 31
5.6.5	Rapporto tra competenza e residui	Pag. 32
5.7	Patto di Stabilita' interno	Pag. 33
5.8	Indebitamento	Pag. 34
5.8.1	Evoluzione indebitamento dell'Ente	Pag. 34
5.8.2	Rispetto del limite di indebitamento	Pag. 35
5.9	Dati economico-patrimoniali in sintesi	Pag. 36
5.9.1	Conto del patrimonio in sintesi	Pag. 36
5.9.2	Riconoscimento debiti fuori bilancio	Pag. 37
5.10	Spesa per il personale	Pag. 38
5.10.1	Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato	Pag. 38
5.10.2	Spesa del personale pro-capite	Pag. 39
5.10.3	Rapporto abitanti dipendenti	Pag. 40
5.10.4	Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile	Pag. 41
5.10.5	Spesa sostenuta per il lavoro flessibile	Pag. 42
5.10.6	Rispetto dei limiti assunzionali dalle aziende speciali e dalle istituzioni	Pag. 43
5.10.7	Fondo risorse decentrate	Pag. 44
6	PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	Pag. 45

6.1	Rilievi della Corte dei conti	Pag. 45
6.2	Rilievi dell'Organo di revisione	Pag. 46
7	PARTE V - Azioni intraprese per contenere la spesa	Pag. 47
7.1	Tagli effettuati	Pag. 47
8	PARTE VI - Organismi controllati	Pag. 48
8.1	Rispetto vincoli di spesa e misure di contenimento	Pag. 48
8.2	Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile	Pag. 49
8.3	Esternalizzazione attraverso societa' e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)	Pag. 50
8.4	Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di societa' o partecipazioni non necessarie per finalita' istituzionali	Pag. 51
9	[FIRME]	Pag. 52

2 Premessa

La presente relazione di fine mandato viene redatta sulla base di apposito schema tipo di cui al decreto 26 aprile 2013 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

La stessa descrive le principali attività normative amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

1. sistema ed esiti dei controlli interni;
2. eventuali rilievi della Corte dei conti;
3. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
4. situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati e indicando le azioni intraprese per porvi rimedio;
5. azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
6. quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione di fine mandato sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre 15 giorni dopo dalla sottoscrizione della stessa, deve venire certificata dall'Organo di Revisione economico-finanziaria; nei tre giorni ulteriormente successivi deve essere trasmessa dal Sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale dell'ente da parte del Sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Lo schema tipo di relazione è stato approvato con Decreto del Ministero dell'Interno del 26.04.2013; tale decreto ha stabilito che la relazione, sottoscritta dal sindaco e dal revisore dei conti, venga trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed alla Conferenza Città-Stato (nelle more dell'istituzione di un Tavolo tecnico interistituzionale).

3 PARTE I - Dati generali

3.1 Popolazione residente

Di seguito si riportano, per il periodo di mandato, i dati sulla popolazione residente:

Popolazione	2019	2020	2021	2022	2023
Residenti al 31/12	1133	1097	1113	1116	1145

3.2 Organi politici

La giunta di questo ente a fine mandato è così composta:

GIUNTA				
	CARICA	NOMINATIVO	LISTA	DELEGHE
1	Sindaco	GIORDANO DAVIDE MARIA	Siamo Briona	
2	Vicesindaco	BARNONE ROBERTA	Siamo Briona	servizi sociali, servizi scolastici, sviluppo territoriale, cultura, sport e tempo libero
3	Assessore	MIGLIORINI LIDIO	Siamo Briona	urbanistica, lavori pubblici e manutenzioni, attività produttive

Il consiglio di questo ente a fine mandato è così composto:

CONSIGLIO				
	CARICA	NOMINATIVO	LISTA	DELEGHE
1	Consigliere	FEDERICI MARTINA	Siamo Briona	
2	Consigliere	BARAGGIOLI GIOVANNI	Siamo Briona	
3	Consigliere	CALDERINI MARIA ENRICA	Siamo Briona	
4	Consigliere	ANDENNA GIUSEPPINA	Siamo Briona	
5	Consigliere	BARBERO PATRICK	Siamo Briona	
6	Consigliere	TORNACO ALBERTO	Progetto per Briona	
7	Consigliere	SBERVEGLIERI MARTINA	Progetto per Briona	
8	Consigliere	PASSAMONTI PATRIZIO	Progetto per Briona	

(*) indicare eventuali dimissioni e sostituzioni degli organi politici

3.3 Struttura organizzativa

Il Comune di Briona, con i comuni di Fara Novarese e Caltignaga ha costituito in data 03/02/2001 l'Unione Novarese 2000, la quale ha una sua dotazione organica ed una sua struttura organizzativa. Dal momento della sua costituzione tutti i dipendenti dei comuni aderenti alla summenzionata Unione sono stati trasferiti alla stessa determinando un'unica configurazione datoriale.

La dotazione organica dell'Unione Novarese 2000 è così composta:

Numero posizioni organizzative: Quattro

Numero dipendenti dell'Unione Novarese 2000 ad oggi : 25

Il Segretario Comunale è gestito in convenzione con i comuni di Bellinzago Novarese-comune capofila, comuni di Briona (No), Caltignaga (No) e Vicolungo (No).

Il Segretario Comunale ricopre anche la carica di Segretario dell'Unione Novarese 2000 senza maggiori oneri.

3.4 Condizione giuridica

L'Ente, nel periodo del mandato non è mai stato commissariato.

3.5 Condizione finanziaria

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario né il predissesto nel periodo del mandato, né ha mai ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter e 243 quinquies del Tuel e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L.n. 174/2013, convertito nella legge n. 213/2013.

3.6 Situazione di contesto interno/esterno

Si è cercato di assolvere regolarmente l'attività istituzionale, ivi inclusi i nuovi e molteplici compiti assegnati alla P.A. in materia di digitalizzazione dell'attività amministrativa, trasparenza, prevenzione della corruzione, gestione associata delle funzioni fondamentali, garantendo l'erogazione dei servizi ai Cittadini ed alle Imprese nonostante la drastica riduzione dei trasferimenti statali, senza esasperare il prelievo fiscale a livello locale, né contrarre i servizi alla Cittadinanza.

3.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242 del Tuel sono:

nel primo anno del mandato (2019) i parametri obiettivi che sono risultati positivi sono n. 0, mentre nell'ultimo anno del mandato (2023) gli stesi sono 0.

L'Ente non è in condizione strutturalmente deficitaria essendo tutti i parametri obiettivo, negativi.

4 PARTE II - Descrizione attivita' normativa e amministrativa svolte durante il mandato

4.1 Attivita' normativa

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Delibera di adozione o modifica	Motivazione
CC 08 DEL 16/07/2020	DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU). APPROVAZIONE REGOLAMENTO
CC 13 DEL 29/03/2021	ESAME ED APPROVAZIONE 'REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATT
CC 14 DEL 29/03/2021	ESAME ED APPROVAZIONE DEL 'REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA'. LEGGE 160/2019. DECORRENZA 1 GENNAIO 2021
CC 27 DEL 29/06/2021	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)
CC 17 DEL 27/09/2022	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI CONTABILITA'
CC 04 DEL 19/04/2023	MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

L'Ente aderisce all'Unione dei Comuni Novarese 2000, cui è demandata la produzione normativa di natura regolamentare.

4.2 Attivita' tributaria

4.2.1 IMU/TASI

Di seguito si riportano le aliquote approvati dagli atti deliberativi negli anni:

Aliquote IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	4‰	4‰	4‰	4‰	4‰
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	9,6‰	9,6‰	9,6‰	9,6‰	9,6‰
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	-	1‰	1‰	1‰	1‰

Aliquote TASI	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	-	-	-	-	-
Detrazione abitazione principale	-	-	-	-	-
Altri immobili	-	-	-	-	-
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	1‰	-	-	-	-

Indicare le tre principali aliquote applicate

4.2.2 Addizionale Irpef

Di seguito sono indicate le aliquote della addizionale comunale

Aliquote addizionale Irpef	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Fascia esenzione	9.000	9.000	9.000	9.000	9.000
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

4.2.3 Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso % di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro-capite	164,17	173,47	168,76	171,55	169,07

Indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

4.3 Attività amministrativa - Sistema ed esiti dei controlli interni

4.3.1 Controllo di gestione

Il Comune di Briona, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 14 del 12.06.2019 il Programma di mandato per il periodo 2019– 2024

La Giunta Comunale approva annualmente il Piano esecutivo di gestione il Piano dettagliato degli obiettivi e il Piano della performance (dal 2022 confluiti nel PIAO).

Il Comune svolge regolarmente l'attività di controllo di gestione che ha come scopo quello di verificare il raggiungimento degli obiettivi con modalità più efficaci ed efficienti, in tempi minori, tenendo conto delle risorse disponibili, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa nonché il grado di economicità dei fattori produttivi.

Tale forma di controllo ha come orizzonte temporale l'esercizio finanziario e, conseguentemente, assume quale documento programmatico di riferimento il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) il quale, a sua volta, deve essere approvato in coerenza con il bilancio di previsione e con il D.U.P.S.; devono, inoltre, essere coerenti e collegati al contenuto del D.U.P.S. il Piano della Performance.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è stato esercitato puntualmente mediante acquisizione su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio del parere di regolarità tecnica e, ove necessario, del parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

E' stato effettuato, altresì, il controllo contabile sui provvedimenti comportanti impegni di spesa mediante l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Il Segretario Comunale ha esercitato:

- funzioni consultive e di assistenza giuridica in generale, riguardo all'attività dell'Ente;
- funzioni di controllo preventivo sugli atti proposti all'approvazione della Giunta e del Consiglio Comunale;
- funzioni di controllo successivo, di regolarità tecnica sulle determinate assunte dai Responsabili di Posizione Organizzativa.

L'Organismo più importante per il controllo è il Revisore Unico dei Conti.

Il Revisore dei conti oltre a fornire un qualificato supporto all'attività del Consiglio Comunale ha provveduto puntualmente alla verifica degli atti contabili dell'Ente nell'ambito delle attribuzioni previste dall'art. 239 del D.lgs. 267/2000, del Regolamento comunale di contabilità e dello Statuto nonché ai controlli in materia di spesa di personale e la redazione dei Questionari sul Bilancio e sui Rendiconti di gestione per la verifica da parte della Corte dei Conti.

Alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte sono stati regolarmente trasmessi, ai sensi dell'Art. 1, commi 166-168 della Legge 266/2005, le relazioni del Revisore Unico dei Conti relative al Bilancio di Previsione e al Rendiconto di gestione

• Personale

La dotazione organica è totalmente in gestione all'Unione di cui l'Ente fa parte

Viene riportato il numero dei dipendenti suddiviso per categoria.

Attualmente le norme in vigore relative alle assunzioni di personale nelle Unioni:

– i vincoli applicabili alla spesa per il personale delle Unioni di comuni di natura obbligatoria (quelle formate da comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti) vanno considerati secondo il criterio del "cumulo" ovvero "le spese di personale e le facoltà assunzionali sono da considerare in maniera cumulata fra gli enti coinvolti, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata", quali principi confermati anche nelle deliberazioni della Sezione delle Autonomie n. 8/2011/SEZAUT/QMIG e n. 20/2018/SEZAUT/QMIG;

– per le Unioni che, invece, associano le funzioni per libera scelta gestionale, ferma restando la verifica del contenimento della propria spesa nei limiti del tetto di cui all'art. 1, comma 562, della legge 296/2006, la successiva verifica del rispetto dei vincoli specifici dei comuni associati deve essere fatta seguendo il criterio del "ribaltamento pro quota", fondato sull'imputazione a ciascuno di essi della quota di spesa del personale riferibile all'Unione (cfi. deliberazione n.8/2011/SEZAUT);

– la disciplina della facoltà assunzionale prevista dall'art. 33 del d.l. 34/2019 (convertito in legge 58/2019) e dal successivo decreto ministeriale attuativo del 17 marzo 2020 si applica solo ai comuni e non alle unioni;

– come confermato dalla deliberazione n. 4/2021/QMIG della Sezione delle Autonomie, le facoltà assunzionali delle Unioni di comuni risultino disciplinate dalla fattispecie normativa di cui all'art. 1, comma 229, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che consente il reclutamento di personale con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato nei limiti del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente;

– si aggiunge, poi, la possibilità per le Unioni di ottenere in cessione la capacità assunzionali dei singoli comuni associati, prevista dall'art. 32, comma 5, ultimo periodo, del TUEL, secondo cui "i comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'Unione di comuni di cui fanno parte";

– in definitiva le Unioni di comuni possono assumere direttamente utilizzando sia spazi assunzionali propri, applicando la consueta regola del turnover al 100% sia spazi ulteriori ceduti dai comuni virtuosi aumentando concretamente la propria dotazione organica ed in quest'ultimo caso la capacità assunzionale transiterà dal comune all'Unione ed opererà in deroga al rispetto dei limiti di spesa previsti dall'art. 1 commi 557- quater e 562 della legge n. 296/2006.

Le vigenti disposizioni in materia di contenimento delle spese di personale, contenute nell'art. 1, comma 562, della legge 27.12.2006 n. 296 (legge finanziaria per l'anno 2007) modificato dall'art. 4 ter della l. 44/2012, impongono agli enti non sottoposti al patto di stabilità interno (ora pareggio finanziario) ed alle unioni di comuni di assicurare il contenimento della spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e

dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2008.

Secondo le indicazioni della Corte dei Conti il limite di contenimento va calcolato tenendo conto delle spese di personale sostenute dall'Unione e dai Comuni che ne fanno parte.

Premesso quanto sopra, si precisa che il conteggio effettuato sui dati dell'Unione Novarese 2000 oltre ai dati dei tre Comuni fissa il limite delle spese di personale in € 1.071.146,61 e che le spese di personale effettuate da questo ente nel 2023 sono inferiori al tetto stabilito dalla norma .

Il personale dipendente alla data del 31.12.2023 era il seguente:

Area Amministrativa

1. n. 5 unità personale amministrativo inquadrato nell'area Istruttori
2. n. 1 unità personale amministrativo inquadrato nell' area operatori esperti

Area contabile/tributi

1. n. 2 unità personale amministrativo contabile inquadrato nell'area Funzionari ed elevata qualifica
2. n. 3 unità personale amministrativo contabile inquadrato nell'area Istruttori

Area tecnica

1. n. 1 unità personale amministrativo tecnico inquadrato nell'area Funzionari ed elevata qualifica
2. n. 5 unità personale amministrativo tecnico inquadrato nell'area Istruttori
3. n. 2 unità personale tecnico manutentivo inquadrato nell' area operatori esperti

• Lavori pubblici

2019	
AMMODERNAMENTO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	64.452,60
ACQUISTO BENI C .SPORTIVO COMUNALE	3.830,80
EROGAZ. CONTRIBUTO REGIONALE BARRIERE ARCHITETTONICHE EDIFICI PRIVATI.	4.786,45
ACQUISTO BENI PER CONTENIMENTO VELOCITA' STRADALE	8.678,04
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZA E STRADE COM.L	16.813,86

2020	
ACQUISTO BENI PER CONTENIMENTO VELOCITA' STRADALE	450,00
MANUTENZION EDIFICI COMUNALI E BENI DEMANIALI	57.058,14
ACQUISTO ARREDO URBANO	874,74
CONTRIBUTO STRAORDINARIO ASSOCIAZIONE.G.R.E.S.	3.500,00
ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO	793,00
EROGAZ. CONTRIBUTO REGIONALE BARRIERE ARCHITETTONICHE EDIFICI PRIVATI.	5.263,99
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI.	116.474,47
AMMODERNAMENTO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	5.459,50

2021	
AMMODERNAMENTO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	24.254,08
MANUTENZION EDIFICI COMUNALI E BENI DEMANIALI	3.904,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRADALE	264.880,00
PNRR INFRASTRUTTURE TELEMATICHE	15.000,00
ACQUISTO BENI PER TUTELA SANITARIA POPOLAZIONE- COVID	4.022,85

MANUT.STRAORD.ED COMUNALI PER RISPARMIO ENERGETICO	100.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	169.440,00
ACQUISTO ARREDO URBANO	12.066,53
AUTOMEZZO ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE	39.502,38

2022	
LAVORI DI MANUTENZIONE STRADALE	25.350,62
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	61.057,66
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALTRI BENI DEMANIALI	5.946,28
MANUTENZION EDIFICI COMUNALI E	6.331,80
FORNITURA ARREDI PER EDIFICI SCOLASTICI	4.460,52
EROGAZIONE CONTRIBUTO REGIONALE BARRIERE ARCHITETONICHE EDIFICI PRIVATI	4.946,38

2023	
ACQUISTO BENI PER EDIFICI DEMANIALI	48.620,40
PNRR MISURA 1.4.3 IMPLEMENTAZIONE SERVIZI PIATTAFORMA PAGO PA	4.099,20
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	31.548,04
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COM.LI	8.045,12
MANUTENZIONE STRAORD IMPIANTI DEMANIALI PATRIMONIALI	5.892,60
PNRR - MIS 1.4.4 - ADOZIONE SPID CIE	13.664,00
AMPLIAMENTO E MANUT STRAORD ILLUM PUBBLICA	14.700,19
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	21.469,91
VERDE PUBBLICO - SISTEMAZIONE AREEE VERDI	30.231,60
PNRR M.2 C.4 INVESTIMENTO 2.2 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, VALORIZZAZIONE TERRITORI ED EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI.RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA PRIMARIA.	83.635,56
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	101.828,79

2024	
ACQUISTO DELLE ATTREZZATURE SCUOLA INFANZIA	6.893,00
AMPLIAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	9.760,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED.SCOLASTICI	59.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	415.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLA MATERNA	80.812,96
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI SEDE COMUNE BRIONA	4.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	143.555,24
PNRR M.2 C.4 INVESTIMENTO 2.2 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, VALORIZZAZIONE TERRITORI ED EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI	10.651,09
PNRR M1 C1 I3 PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DATI	6.100,00
ACQUISTO BENI BIBLIOTECA	4.245,60

ACQUISTO BENI ARREDO URBANO	4.977,60
SISTEMAZIONI AREE VERDI	59.175,49

- **Gestione del territorio**

L'attività relativa all'edilizia privata svolta nel periodo ha evaso le seguenti pratiche :

BRIONA	P.D.C.	S.C.I.A.	C.I.L.A. / C.I.L.
ANNO 2019	10	14	11
ANNO 2020	5	9	12
ANNO 2021	3	26	20
ANNO 2022	4	24	30
ANNO 2023	6	19	13
TOTALE	28	92	86
TOTALE COMPLESSIVO	206		

I tempi di rilascio delle concessioni edilizie risultano contenuti nei tempi di legge all'inizio e alla fine del mandato.

- **Istruzione pubblica**

Il servizio viene gestito dall'Unione Novarese 2000 che ha mantenuto lo standard ed i livelli dei servizi nonostante il contenimento della contribuzione da parte degli utenti. Nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Unione si è provveduto a contribuire annualmente alle iniziative ed ai progetti inseriti nei P.O.F. (Piani Offerta Formativa) dei tre ordini di scuole (infanzia, elementare e media)

- **Ciclo dei rifiuti**

2019	2020	2021	2022	2023
79,82%	79,88%	81,67%	77,40%	85,42%

- **Sociale**

I principali servizi socio assistenziali sono svolti dal Consorzio Intercomunale C.A.S.A.

Il Comune, nell'ambito dell'assistenza alla popolazione mantiene un centro diurno per la popolazione ultrasessantacinquenne, e prosegue con il servizio da tempo istituito di prelievi sul territorio gestito dall'Unione Novarese 2000

- **Turismo**

Nulla da segnalare

4.3.2 Controllo strategico

Il comune non rientra nei soggetti obbligati ad attuare il dispositivo dell'art. 147 – ter del Tuel secondo cui per verificare lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, l'ente locale con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015 definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, metodologie di controllo strategico finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici. L'ente locale con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015 può esercitare in forma associata la funzione di controllo strategico.

4.3.3 Valutazione delle performance

La disciplina del ciclo di valutazione delle performance è contenuta negli articoli del D.Lgs. 267/2000 n. 196 "Controllo di gestione" e n. 197 "Modalità del controllo di gestione", ai sensi dei quali, al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati e la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, occorre predisporre un piano dettagliato di obiettivi i quali dovranno essere valutati nel loro stato di attuazione per misurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

Gli "obiettivi di gestione" inseriti nel Piano Risorse Obiettivi, in coerenza con le risorse finanziarie assegnate per ogni programma definito nel Sezione Operativa del DUP, costituiscono obiettivi generali di primo livello verso i quali indirizzare le attività e coordinare le risorse nella gestione dei processi di erogazione di un determinato servizio.

Gli obiettivi specifici, di secondo livello, funzionali al conseguimento degli obiettivi della gestione, sono indicati nel piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1 del TUEL e nel piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, assorbiti nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

I Comuni aderenti all'Unione, Briona, Caltignaga e Fara Novarese, coerentemente con il conferimento di tutto il personale e delle intere funzioni gestionali, hanno ritenuto di demandare a detto Ente avente natura di libera associazione, ex art. 32, d.lgs. n.267/2000, anche tutte le funzioni di programmazione operativa ed organizzativa, provvedendo da anni alla redazione di un unico Piano Esecutivo di Gestione, corredato dai necessari obiettivi di performance collettiva, nonché di documenti programmatori congiunti (Documento Unico di Programmazione, Piano delle Azioni Positive, Piano di Prevenzione della Corruzione, ecc.).

Dal 1/7/2022 per il disposto dell'art. 6 del D.L.80/2021 si procede alla redazione di un unico PIAO , in grado di fornire i necessari e coordinati indirizzi di programmazione all'Unione stessa e ai tre Comuni ad essa aderenti

Con delibere Giunta dell'Unione sono stati approvati :

n. 66 del 7/12/2022 il PIAO per l'anno 2022-2024

n.14 del 31/3/2023 il PIAO per l'anno 2023-2025

n. 2 del 30/1/2024 il PIAO per l'anno 2024-2026

preso atto con le delibere del Comune di Briona

GC. N. 50 DEL 30/11/2022 PIAO 2022-2024

G.C. N. 10 DEL 31/3/2023 PIAO 2023-2024

G.C. N. 5 DEL 5/3/2024 PIAO 2024-2025

Con delibere di Giunta Comunale:

n. 45 del 29/10/2020 " Presa d'atto delle risultanze delle operazioni di valutazione svolte dall'organismo di valutazione del comune di Bellinzago Novarese, capofila della convenzione di Segreteria" per l'anno 2019

n. 42 del 22/10/2021 " Presa d'atto delle risultanze delle operazioni di valutazione svolte dall'organismo di valutazione del comune di Bellinzago Novarese, capofila della convenzione di Segreteria" per l'anno 2020

n. 31 del 10/08/2022 " Presa d'atto delle risultanze delle operazioni di valutazione svolte dall'organismo di valutazione del comune di Bellinzago Novarese, capofila della convenzione di Segreteria" per l'anno 2021

n. 50 del 20/11/2023 " Determinazione della percentuale massima dell'indennità di risultato del segretario comunale per il triennio contrattuale 2022-2024 e presa d'atto delle risultanze delle operazioni di valutazione svolte dall'organismo di valutazione del comune di Bellinzago Novarese, capofila della convenzione di segreteria pe r l'anno 2022"

4.3.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il Comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del Comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

La legislazione e la giurisprudenza in materia di partecipazioni degli enti locali sono state oggetto, nel corso degli anni, di continui e non sempre univoci cambiamenti che hanno modificato, a più riprese, il quadro di riferimento.

Con deliberazione del Giunta Comunale n. 09 del 31/03/2015, dichiarata immediatamente esecutiva, avente ad oggetto: Adempimenti di cui all'art. 1 comma 611, L. 23 dicembre 2014 n. 190, si è dato avvio ad un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, dando attuazione pratica alle disposizioni normative succedutesi nel tempo in materia di razionalizzazione di società partecipate e, da ultimo, a quelle dettate dalla "legge di stabilità 2015" (legge 23 dicembre 2014 n. 190).

L'articolo 24 del T.U.S.P. (D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.) dispone che le amministrazioni pubbliche debbano effettuare la ricognizione delle partecipazioni detenute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore di detto decreto, procedendo alla stesura, a cura del competente Settore dell'Ente, e successiva approvazione, ad opera del Consiglio comunale, di una relazione in cui venga illustrata la situazione delle partecipazioni detenute dall'Ente, al fine di stabilire la legittimazione della partecipazione con riferimento alla normativa richiamata e la conseguente esposizione di eventuali criticità circa il mantenimento, addivenendo, in tale ultimo caso, alla loro alienazione entro un anno dalla ricognizione. Tale operazione di "revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del T.U.S.P.", alla luce delle nuove disposizioni normative introdotte dal dettato normativo, al fine di individuare quelle che non siano riconducibili ad alcuna delle categorie ammesse, di cui all'art. 4 richiamato in premessa, o che non soddisfino i requisiti di legge, è stata disposta dall'Ente ed approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 28/09/2017.

Con delibera Consiglio Comunale n. 24 del 11.12.2023 l'Ente ha provveduto alla analisi annuale alla data del 31/12/2022 dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni dirette o indirette ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 175/2016 .

5 PARTE III - Situazione economico finanziaria dell'Ente

5.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) devono essere sempre compatibili con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite.

ENTRATE	2019	2020	2021	2022	2023 *	% rispetto al primo anno
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	782.719,37	763.839,90	789.228,92	774.797,78	824.385,50	5,32
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	53.538,75	132.875,45	84.662,30	125.647,11	95.623,81	78,61
Titolo 3 - Entrate extratributarie	46.175,09	36.948,15	34.144,07	45.259,15	37.796,78	-18,14
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	168.514,80	231.561,04	548.966,30	168.870,74	323.209,31	91,80
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.050.948,01	1.165.224,54	1.457.001,59	1.114.574,78	1.281.015,40	21,89

* Dati da preconsuntivo

SPESE	2019	2020	2021	2022	2023 *	% rispetto al primo anno
Titolo 1 - Spese correnti	755.939,11	732.451,73	886.581,19	822.662,71	894.590,49	18,34
Titolo 2 - Spese in conto capitale	288.627,44	189.873,84	633.069,84	108.093,26	363.735,41	26,02
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	11.092,92	11.763,25	12.474,11	4.644,39	4.938,96	-55,48
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.055.659,47	934.088,82	1.532.125,14	935.400,36	1.263.264,86	19,67

* Dati da preconsuntivo

PARTITE DI GIRO	2019	2020	2021	2022	2023 *	% rispetto al primo anno
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	55.008,17	50.614,74	45.975,54	96.850,79	80.517,26	46,37
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	55.008,17	50.614,74	45.975,54	96.850,79	80.517,26	46,37

* Dati da preconsuntivo

5.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo e parte capitale relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il Consiglio Comunale ha individuato gli obiettivi e destinato le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta quale è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2019	2020	2021	2022	2023 *
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	1.388,03	1.719,90	1.883,00	22.341,45
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	882.433,21	933.663,50	908.035,29	945.704,04	957.806,09
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	755.939,11	732.451,73	886.581,19	822.662,71	894.590,49
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	1.388,03	1.719,90	1.883,00	22.341,45	2.005,61
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm. dei mutui e prestiti obbligazionari	11.092,92	11.763,25	12.474,11	4.644,39	4.938,96
F2) Fondo anticipazioni di liquidità (dato disponibile dal 2019)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	211.100,00	74.819,04	10.000,00	5.280,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CORRENTE (A-AA+B+C-D-DD-E-F-F2+H+I-L+M)	114.013,15	400.216,65	83.635,93	107.938,49	83.892,48

* Dati da preconsuntivo

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	2019	2020	2021	2022	2023 *
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	0,00	200.000,00	96.075,00	265.600,00	809.800,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	214.332,00	98.171,96	206.433,40	29.329,04	268.964,96
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	168.514,80	231.561,04	548.966,30	168.870,74	323.209,31
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	288.627,44	189.873,84	633.069,84	108.093,26	363.735,41
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	98.171,96	206.433,40	29.329,04	268.964,96	798.070,98
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE (P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E)	-3.952,60	133.425,76	189.075,82	86.741,56	240.167,88

* Dati da preconsuntivo

5.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici.

Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria.

Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

RISULTATO DELLA GESTIONE	2019	2020	2021	2022	2023 *
Riscossioni (+)	902.369,57	1.048.062,03	1.215.740,99	966.040,32	1.048.508,50
Pagamenti (-)	968.380,39	885.314,62	967.783,15	845.308,28	909.795,10
Differenza	-66.010,82	162.747,41	247.957,84	120.732,04	138.713,40
Residui attivi(+)	203.586,61	167.777,25	287.236,14	245.385,25	313.024,16
Residui passivi(-)	142.287,25	99.388,94	610.317,53	186.942,87	433.987,02
Differenza	61.299,36	68.388,31	-323.081,39	58.442,38	-120.962,86
Fondo pluriennale vincolato di entrata (+)	214.332,00	99.559,99	208.153,30	31.212,04	291.306,41
Fondo pluriennale vincolato di spesa (-)	99.559,99	208.153,30	31.212,04	291.306,41	800.076,59
Differenza	114.772,01	-108.593,31	176.941,26	-260.094,37	-508.770,18
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	110.060,55	122.542,41	101.817,71	-80.919,95	-491.019,64
Utilizzo avanzo di amministrazione (+)	34.000,00	411.100,00	170.894,04	275.600,00	815.080,00
Disavanzo di amministrazione (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE	144.060,55	533.642,41	272.711,75	194.680,05	324.060,36

* Dati da preconsuntivo

5.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

SALDO DI CASSA	2019	2020	2021	2022	2023 *
Fondo di cassa al 1° gennaio	1.291.267,95	1.314.893,44	1.549.342,14	1.869.175,79	1.774.226,03
Riscossioni	1.044.892,02	1.218.577,68	1.362.441,90	1.221.973,50	1.227.226,81
Pagamenti	1.021.266,53	984.128,98	1.042.608,25	1.316.923,26	1.065.528,95
FONDO DI CASSA al 31/12	1.314.893,44	1.549.342,14	1.869.175,79	1.774.226,03	1.935.923,89

* Dati da preconsuntivo

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2019	2020	2021	2022	2023 *
Fondo di cassa al 31/12	1.314.893,44	1.549.342,14	1.869.175,79	1.774.226,03	1.935.923,89
Residui attivi	385.098,22	344.151,72	500.479,33	504.155,74	667.271,45
Residui passivi	250.558,83	247.461,63	779.634,38	401.235,32	658.064,89
Fondo pluriennale vincolato di spesa	99.559,99	208.153,30	31.212,04	291.306,41	800.076,59
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	1.349.872,84	1.437.878,93	1.558.808,70	1.585.840,04	1.145.053,86

* Dati da preconsuntivo

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2019	2020	2021	2022	2023 *
Parte accantonata	0,00	156.396,19	164.239,41	177.461,68	202.579,33
Parte vincolata	0,00	77.537,07	1.753,00	75.362,60	108.862,40
Parte destinata agli investimenti	0,00	64.241,44	64.241,44	0,00	0,00
Parte disponibile	1.349.872,84	1.139.704,23	1.328.574,85	1.333.015,76	833.612,13

* Dati da preconsuntivo

5.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2019	2020	2021	2022	2023
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	211.100,00	74.819,04	10.000,00	5.280,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	32.500,00	200.000,00	96.075,00	265.600,00	809.800,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	32.500,00	411.100,00	170.894,04	275.600,00	815.080,00

5.6 Gestione dei residui

5.6.1 Residui attivi di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2019	Iniziali (a)	Riscossi (b)	Maggiori (c)	Minori (d)	Riaccertati (e=a+c-d)	Da riportare (f=e-b)	Residui da competenza (g)	Totale residui (h=f+g)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	259.018,17	117.773,62	0,00	1.040,87	257.977,30	140.203,68	122.494,12	262.697,80
2 - Trasferimenti correnti	12.949,47	12.584,39	0,00	365,08	12.584,39	0,00	17.719,56	17.719,56
3 - Entrate extratributarie	53.695,62	12.164,44	0,00	223,25	53.472,37	41.307,93	12.856,93	54.164,86
4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.516,00	50.516,00
5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	325.663,26	142.522,45	0,00	1.629,20	324.034,06	181.511,61	203.586,61	385.098,22

RESIDUI ATTIVI ANNO 2023	Iniziali (a)	Riscossi (b)	Maggiori (c)	Minori (d)	Riaccertati (e=a+c-d)	Da riportare (f=e-b)	Residui da competenza (g)	Totale residui (h=f+g)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	278.837,07	135.661,28	29.579,98	0,00	308.417,05	172.755,77	165.630,56	338.386,33
2 - Trasferimenti correnti	57.774,90	25.691,90	0,00	0,94	57.773,96	32.082,06	23.773,09	55.855,15
3 - Entrate extratributarie	11.808,47	10.178,01	0,00	965,18	10.843,29	665,28	8.285,98	8.951,26
4 - Entrate in conto capitale	155.690,56	6.946,38	0,00	0,00	155.690,56	148.744,18	112.664,00	261.408,18
5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	44,74	240,74	196,00	0,00	240,74	0,00	2.670,53	2.670,53
TOTALE	504.155,74	178.718,31	29.775,98	966,12	532.965,60	354.247,29	313.024,16	667.271,45

5.6.2 Residui passivi di inizio e fine mandato

RESIDUI PASSIVI ANNO 2019	Iniziali (a)	Pagati (b)	Minori (c)	Riaccertati (d=a-c)	Da riportare (e=d-b)	Residui da competenza (f)	Totale residui (g=e+f)
1 - Spese correnti	123.549,50	14.407,70	5.700,27	117.849,23	103.441,53	37.159,92	140.601,45
2 - Spese in conto capitale	39.075,69	38.353,09	722,60	38.353,09	0,00	100.694,18	100.694,18
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.955,40	125,35	0,00	4.955,40	4.830,05	4.433,15	9.263,20
TOTALE	167.580,59	52.886,14	6.422,87	161.157,72	108.271,58	142.287,25	250.558,83

RESIDUI PASSIVI ANNO 2023	Iniziali (a)	Pagati (b)	Minori (c)	Riaccertati (d=a-c)	Da riportare (e=d-b)	Residui da competenza (f)	Totale residui (g=e+f)
1 - Spese correnti	251.358,87	79.653,62	17.555,70	233.803,17	154.149,55	267.294,53	421.444,08
2 - Spese in conto capitale	127.505,66	75.675,24	3.577,90	123.927,76	48.252,52	149.428,28	197.680,80
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	22.370,79	404,99	290,00	22.080,79	21.675,80	17.264,21	38.940,01
TOTALE	401.235,32	155.733,85	21.423,60	379.811,72	224.077,87	433.987,02	658.064,89

5.6.3 Analisi anzianita' dei residui attivi distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2022 da ultimo rendiconto approvato	2019 e precedenti	2020	2021	2022	Totale residui
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	115.220,90	18.325,54	20.192,36	125.098,27	278.837,07
2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	57.774,90	57.774,90
3 - Entrate extratributarie	852,14	2.877,26	2.558,11	5.520,96	11.808,47
4 - Entrate in conto capitale	25.000,00	23.744,18	50.000,00	56.946,38	155.690,56
5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	44,74	44,74
TOTALE	141.073,04	44.946,98	72.750,47	245.385,25	504.155,74

5.6.4 Analisi anzianita' dei residui passivi distinti per anno di provenienza

RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2022 da ultimo rendiconto approvato	2019 e precedenti	2020	2021	2022	Totale residui
1 - Spese correnti	75.413,12	2.482,96	72.527,61	100.935,18	251.358,87
2 - Spese in conto capitale	37.940,80	0,00	12.940,27	76.624,59	127.505,66
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.511,05	5.222,64	254,00	9.383,10	22.370,79
TOTALE	120.864,97	7.705,60	85.721,88	186.942,87	401.235,32

5.6.5 Rapporto tra competenza e residui

Rapporto competenza e residui	2019	2020	2021	2022	2023 *
Residui attivi titoli 1 e 3	311.449,67	279.040,70	287.818,65	291.844,33	319.260,34
Totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	828.894,46	800.788,05	823.372,99	820.056,93	862.182,28
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	38,00	35,00	35,00	36,00	37,00

* Dati da preconsuntivo

5.7 Patto di Stabilità interno

La normativa sui vincoli di finanza pubblica ha subito profonde modificazioni nel corso del quinquennio 2019-2023. Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentate dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017). La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet: a tal proposito occorre fare riferimento alle nuove voci introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019 (a decorrere dal 2019): - W1 RISULTATO DI COMPETENZA - W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO - W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO. La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera, ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del Comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziati in parte dall'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del Comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Patto di stabilità interno	S	S	S	S	S

Legenda: S soggetto al patto, NS non soggetto al patto, E escluso per disposizioni di legge

Negli anni del periodo del mandato, l'Ente ha sempre pienamente rispettato le prescrizioni previste dalla normativa per il Patto di Stabilità interno ed ha sempre rispettato il pareggio di Bilancio. Non ha mai pertanto subito sanzioni.

5.8 Indebitamento

5.8.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	50.595,66	38.832,41	26.358,30	21.713,91	16.775,14
Popolazione residente	1133	1097	1113	1116	1145
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	44,66	35,40	23,68	19,46	14,65%

5.8.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non deve superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	0,42 %	0,33 %	0,25 %	0,17 %	0,14 %

5.9 Dati economico-patrimoniali in sintesi

5.9.1 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine), ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevare la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Si fa presente che il Conto del Patrimonio anno 2023 è in corso di redazione.

CONTO DEL PATRIMONIO 2019 IN SINTESI (Primo anno)			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
A) Crediti vs. lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	A) Patrimonio Netto	5.907.496,86
B) Immobilizzazioni immateriali	36.316,02	B) Fondi per rischi e oneri	316,49
BII-III) Immobilizzazioni materiali	4.483.749,44	C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00
BIV) Immobilizzazioni finanziarie	254.767,90	D) Debiti	301.154,49
C) Rimanenze	0,00	E) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti	89.280,39
CII) Crediti	202.019,24		
CIII) Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
CIV) Disponibilità liquide	1.321.395,63		
D) Ratei e risconti attivi	0,00		
TOTALE Attivo	6.298.248,23	TOTALE Passivo	6.298.248,23

CONTO DEL PATRIMONIO 2023 IN SINTESI (Ultimo anno)			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
A) Crediti vs. lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	A) Patrimonio Netto	0,00
B) Immobilizzazioni immateriali	0,00	B) Fondi per rischi e oneri	0,00
BII-III) Immobilizzazioni materiali	0,00	C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00
BIV) Immobilizzazioni finanziarie	0,00	D) Debiti	0,00
C) Rimanenze	0,00	E) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti	0,00
CII) Crediti	0,00		
CIII) Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
CIV) Disponibilità liquide	0,00		
D) Ratei e risconti attivi	0,00		
TOTALE Attivo	0,00	TOTALE Passivo	0,00

5.9.2 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Nel corso del mandato non sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio.

5.10 Spesa per il personale

5.10.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal Comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

Le spese del personale indicate riguardano esclusivamente relative al Segretario Comunale poiché tutto il personale è stato trasferito all'Ente Unione Novarese 2000 di cui il Comune fa parte.

DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022	2023
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*					
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	16.596,55	22.117,92	20.720,85	42.250,51	38.557,07
Rispetto del limite	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	2,00	3,00	2,00	5,00	4,00

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

5.10.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa personale*	16.596,55	22.117,92	20.720,85	42.250,51	38.557,07
Abitanti	1133	1097	1113	1116	1145
Spesa pro capite	14,65	20,16	18,62	37,86	33,67

* Spesa di personale da considerare: macroaggregato 101 + 102 (IRAP)

5.10.3 Rapporto abitanti dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Dati al 31/12	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente	1.133	1.097	1.113	1.116	1.145
Dipendenti	0	0	0	0	0
Rapporto abitanti/dipendenti					

5.10.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile

Non vi sono stati nel quinquennio rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'Amministrazione.

5.10.5 Spesa sostenuta per il lavoro flessibile

Non vi sono stati nel quinquennio rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'Amministrazione.

5.10.6 Rispetto dei limiti assunzionali dalle aziende speciali e dalle istituzioni

L'ente non ha aziende speciali nè istituzioni che possano aver instaurato rapporti di lavoro flessibile nè, pertanto, sostenute spese in proposito.

5.10.7 Fondo risorse decentrate

Il fondo risorse decentrate è gestito dall'Unione Novarese 2000 per tutto il personale trasferito.

6 PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

6.1 Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo

L'Ente non è mai stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale

L'Ente non è mai stato oggetto di sentenze.

6.2 Rilievi dell'Organo di revisione

Nel periodo in esame, l'ente non è stato oggetto di rilievi di irregolarità contabile da parte dell'Organo di revisione.

7 PARTE V - Azioni intraprese per contenere la spesa

7.1 Tagli effettuati

La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, in particolare mettendo in atto le seguenti misure:

- Potenziamento accertamenti entrate correnti;
- Contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili;
- Finanziamento degli impegni del Titolo II con mezzi propri di bilancio
- Ricorso per gli acquisti tramite la centrale unica di committenza (Unione Novarese 2000) e su piattaforme CONSIP-MEPA

8 PARTE VI - Organismi controllati

8.1 Rispetto vincoli di spesa e misure di contenimento

L'Ente non è in posizione di controllo, valutata secondo la normativa in materia, nei confronti di alcun Ente o Organismo.

8.2 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

L'Ente **non** ha organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)								
BILANCIO ANNO 2019								
Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività (2)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
		Tipologia di società	A	B				
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola								
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;								
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque								
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato								
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo delle società								
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda								
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda								
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%								

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)								
BILANCIO ANNO 2023								
Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività (2)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
		Tipologia di società	A	B				
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola								
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;								
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque								
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato								
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo delle società								
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda								
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda								
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%								

8.3 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)								
BILANCIO ANNO 2019								
Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività (2)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
		Tipologia di società	A	B				
CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE					33.260.522,00	0,76%	3.963.782,00	22.599,00
CONSORZIO CASE VACANZE DEI COMUNI NOVARESI					687.660,83	0,26%	7.239.545,03	24.178,08
CONSORZIO C.A.S.A					3.369.881,00	3,5%	639.620,00	-270.784,00
AG. ACCOGLIENZA E PROMOZ. TURISTICA LOCALE PROV. DI NOVARA					702.879,00	0,52%	195.946,00	27.890,00
ACQUA NOVARA VCO					69.899.713,00	0,27%	92.899.452,00	5.062.447,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo delle società

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)								
BILANCIO ANNO 2023								
Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività (2)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
		Tipologia di società	A	B				
CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE					34.341.530,00	0,76%	3.964.656,00	53.951,00
CONSORZIO CASE VACANZE DEI COMUNI NOVARESI					185.209,80	0,26%	7.078.113,99	1.721,86
CONSORZIO C.A.S.A					3.065.679,00	3,5%	639.620,26	270.784,00
AG. ACCOGLIENZA E PROMOZ. TURISTICA LOCALE PROV. DI NOVARA					550.939,00	0,52%	325.479,00	4.385,00
ACQUA NOVARA VCO					78.225.832,00	0,27%	126.922.363,00	5.139.512,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo delle società

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

8.4 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni non necessarie per finalità istituzionali

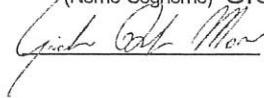
Non sono stati adottati provvedimenti per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244).

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI BRIONA che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data

Li. 25/03/2024

Il Sindaco

(Nome Cognome) GIORDANO DAVIDE MARIA



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li.

L'organo di revisione economico finanziario (1)

(Nome Cognome) _____

(Nome Cognome) _____

(Nome Cognome) _____

1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.